

# Regione Puglia

COMUNE DI SALICE SALENTINO - COMUNE DI VEGLIE

PROVINCIA DI LECCE

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA  
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI,  
NONCHE' OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, DI POTENZA  
PREVISTA IMMESSA IN RETE PARI A 60 MW  
ALIMENTATO DA FONTE EOLICA DENOMINATO "SAVE ENERGY"**

OPERE DI CONNESSIONE E INFRASTRUTTURE PER IL COLLEGAMENTO ALLA RTN:  
Comuni di Erchie (Br)-San Pancrazio Salentino (Br) - Avetrana (Ta)

## PROGETTO DEFINITIVO

Codice Impianto: 6QTZQR9

Tavola :

Titolo :

**PIANO DI MONITORAGGIO  
RELAZIONE FAUNISTICA  
Parte III^ valutazione quantitativa**

**R47int**

Cod. Identificativo elaborato :

**6QTZQR9\_DocumentazioneSpecialistica\_R47int**

Progetto:

**ENERWIND s.r.l.**

Via San Lorenzo 155 - cap 72023 MESAGNE (BR)  
P.IVA 02549880744 - REA BR-154453 - enerwind@pec.it

MSC Innovative Solutions s.r.l.s.

Via Milizia n.55 - 73100 Lecce  
Tel. +39 3383137911  
Email: msc.innovativesolutions@gmail.com - P. IVA 05030190754  
Responsabile progettazione: Dott. Ing. Santo Masilla

Committente:

**AVETRANA ENERGIA s.r.l.**

Piazza del Grano n.3 - cap 39100 BOLZANO (BZ)  
P.IVA 03050420219 - REA BZ 227626 - avetrana.energia@legalmail.it

SOCIETA' DEL GRUPPO

FRI-EL GREEN POWER S.p.A.  
Piazza della Rotonda, 2 - 00186 Roma (RM) - Italia  
Tel. +39 06 6880 4163 - Fax. +39 06 6821 2764  
Email: info@fri-el.it - P. IVA 01533770218

Indagine Specialistiche :

Biologo Faunista  
Dott. Giacomo Marzano

Data

15.06.2023

Revisione

Prima Emissione

Redatto

SM

Approvato

MT

Data: Giugno\_2023

Scala:

File: 6QTZQR9\_DocumentazioneSpecialistica\_R47int

Controllato:

Formato:

**A4**

# *Provincia di Lecce*

## *Comune di Salice e Veglie*

### Parco Eolico Save Energy

## Relazione faunistica

Parte III° (valutazione quantitativa)

COMMITTENTE:

AVETRANA ENERGIA S.r.l.

BIOLOGO:

Dott. Giacomo Marzano

## Sommario

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>3. RISULTATI.....</b>	<b>4</b>
3.1. AVIFAUNA.....	4
3.2. CHIROTTEROFAUNA.....	20
<b>4. STIMA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI .....</b>	<b>21</b>
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>22</b>
<b>6. BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>24</b>

## 1. PREMESSA

Il presente studio è finalizzato alla Valutazione d'Impatto Ambientale per l'installazione di un parco eolico nei territori comunali di Salice Salentino e Veglie, in provincia di Lecce. Lo scrivente è stato incaricato in qualità di Biologo, iscritto all'Albo dell'Ordine Nazionale con il numero 046795 ed esperto in fauna selvatica ed ecosistemi.

E' stato predisposto un piano di monitoraggio FAUNISTICO finalizzato alla verifica di compatibilità dell'intervento progettuale. Il piano, coerente con l'approccio BACI (Before After Control Impact), si articola in tre fasi: ANTE OPERAM, CORSO D'OPERA e POST OPERAM. Il piano è conforme alle linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'Avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente)".

Di seguito vengono descritti i risultati del monitoraggio *ante operam*, durato 12 mesi, redatto con le finalità di acquisire un quadro conoscitivo quanto più completo nei riguardi dell'utilizzo da parte della fauna dello spazio coinvolto dalla costruzione dell'impianto. Ciò al fine di prevedere, valutare o stimare il rischio di impatto (sensu lato, quindi non limitato alle collisioni) sulla componente medesima, a scale geografiche conformi ai range di attività delle specie e delle popolazioni coinvolte e sicuramente per eliminare o limitare le possibili conseguenze negative derivanti dalla costruzione dell'impianto eolico.

La presente relazione (parte III° - valutazione quantitativa) integra i due precedenti documenti della relazione faunistica (parte I° - valutazione qualitativa e parte II° - piano di monitoraggio).

## 2. INTRODUZIONE

La Puglia ha un ruolo fondamentale nella migrazione di molte specie di uccelli, svernanti nel Bacino del Mediterraneo, nel Centro e nel Sud-Africa. In relazione all'orografia del territorio salentino, alla frammentazione degli habitat naturali, all'antropizzazione ed alla "conduzione" dei terreni agricoli, che costituiscono percentualmente la quota più significativa del territorio provinciale, i migratori si comportano diversamente. Pertanto è stato realizzato un piano di monitoraggio estremamente dettagliato rispetto alle metodiche impiegate, alle aree di studio ed ai tempi. Di seguito vengono analizzati i risultati del primo anno di monitoraggio messo a punto al fine di poter stimare l'impatto potenziale derivante dalla costruzione del parco eolico. Periodo di riferimento è l'arco temporale compreso tra Aprile 2021 e Marzo 2022.

Dato che gli effetti di una centrale eolica sugli uccelli sono molto variabili e dipendono da un ampio *range* di fattori che includono le caratteristiche del luogo dove queste devono essere costruite, ovvero, la sua topografia, l'ambiente circostante, i tipi di habitat interessati e il numero delle specie presenti in questi habitat. E poiché i principali fattori legati alla costruzione di parchi eolici che possono avere un impatto sugli uccelli sono:

- COLLISIONE
- DISLOCAMENTO DOVUTO AL DISTURBO
- EFFETTO BARRIERA

- PERDITA E MODIFICAZIONE DELL'HABITAT

Durante il monitoraggio sono state associate le presenze di fauna al periodo, all'uso del suolo, alle direzioni ed altezze di volo.

### 3. RISULTATI

#### 3.1. AVIFAUNA

In **tabella 1** sono riportate tutte le specie rilevate. Nelle colonne, in ordine da sinistra verso destra, è indicato il numero progressivo della specie, l'ordine e la famiglia sistematica di appartenenza, la specie, lo status biologico e quello legale, come da legenda allegata. In **tabella 2** sono riportate, nel medesimo ordine, il progressivo della specie, l'ordine sistematico di appartenenza e le presenze per sessione di rilevamento. Le presenze delle specie evidenziate sono state rappresentate nei grafici.

N	ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE	Status	U all 1°	Ha all 2°	Ha all 4°	LR	LRn	spec
1	Accipitriformes	Accipitridae	Falco pecchiaiolo Pernis apivorus	M reg.	*				VU	4
2	Accipitriformes	Accipitridae	Falco di palude Circus aeruginosus	M reg., W, B?	*				EN	
3	Accipitriformes	Accipitridae	Albanella reale Circus cyaneus	M reg., W	*				EB	3
4	Accipitriformes	Accipitridae	Albanella minore Circus pygargus	M reg.	*				VU	4
5	Accipitriformes	Accipitridae	Poiana Buteo buteo	Wpar., Mreg.						
6	Falconiformes	Falconidae	Grillaio Falco naumanni*	M reg., B?	*			VU	LR	1
7	Falconiformes	Falconidae	Gheppio Falco tinnunculus	SB, M reg., W par.						3
8	Falconiformes	Falconidae	Falco cuculo Falco vespertinus	M reg.	&				NE	3
9	Falconiformes	Falconidae	Lodolaio Falco subbuteo	M reg., B ?					VU	
10	Galliformes	Phasianidae	Quaglia Coturnix coturnix	M reg., W par., B					LR	3
11	Gruiformes	Gruidae	Gru Grus grus	M reg. (W)	*				EB	3
12	Charadriiformes	Laridae	Gabbiano reale Larus cachinnans	M reg., W, B						
13	Columbiformes	Columbidae	Colombaccio Columba palumbus	M reg., W						4
14	Columbiformes	Columbidae	Tortora Streptopelia turtur	M reg., B						3
15	Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo Cuculus canorus	M reg.						
16	Strigiformes	Tytonidae	Barbagianni Tyto alba	SB, Mreg.					LR	3
17	Strigiformes	Strigidae	Assiolo Otus scops	M reg., B					LR	2
18	Strigiformes	Strigidae	Civetta Athene noctua	SB						3
19	Strigiformes	Strigidae	Gufo comune Asio otus	SB, Mreg., W					LR	
20	Caprimulgiformes	Caprimulgidae	Succiacapre Caprimulgus europaeus	M reg.	*				LR	2
21	Apodiformes	Apodidae	Rondone Apus apus	M reg., B						
22	Apodiformes	Apodidae	Rondone maggiore Apus melba	M reg., B					LR	
23	Coraciiformes	Meropidae	Gruccione Merops apiaster	M reg.						3
24	Coraciiformes	Coraciidae	Ghiandaia marina Coracias garrulus	M reg., B	*				EN	2
25	Coraciiformes	Upupidae	Upupa Upupa epops	M reg., B						
26	Piciformes	Picidae	Torricollo Jynx torquilla	M reg., W par.						3
27	Passeriformes	Alaudidae	Cappelaccia Galerida cristata	SB						3
28	Passeriformes	Alaudidae	Allodola Alauda arvensis	M reg., W						3
29	Passeriformes	Hirundinidae	Topino Riparia riparia	M reg., E irr.						3
30	Passeriformes	Hirundinidae	Rondine Hirundo rustica	M reg., B						3
31	Passeriformes	Hirundinidae	Rondine rossiccia Hirundo daurica	M reg., B					CR	
32	Passeriformes	Hirundinidae	Balestruccio Delichon urbica	M reg., B						
33	Passeriformes	Motacillidae	Calandro maggiore Anthus novaeseelandiae	M irr.						

Relazione faunistica - parte III° (valutazione quantitativa) - Biologo Giacomo Marzano

34	Passeriformes	Motacillidae	Prispolone Anthus trivialis	M reg.						
35	Passeriformes	Motacillidae	Pispola Anthus pratensis	M reg., W					NE	4
36	Passeriformes	Motacillidae	Cutrettola Motacilla flava	M reg.						
37	Passeriformes	Motacillidae	Ballerina gialla Motacilla cinerea	SB, Mreg.						
38	Passeriformes	Motacillidae	Ballerina bianca Motacilla alba	SB, Mreg.						
39	Passeriformes	Prunellidae	Passera scopaiola Prunella modularis	M reg., W						4
40	Passeriformes	Turdidae	Pettiroso Erithacus rubecula	M reg., W, B						4
41	Passeriformes	Turdidae	Codiroso spazzacamino Phoenicurus ochruros	M reg., W						
42	Passeriformes	Turdidae	Codiroso Phoenicurus phoenicurus	M reg., W						2
43	Passeriformes	Turdidae	Stiaccino Saxicola rubetra	M reg.						4
44	Passeriformes	Turdidae	Culbianco Oenanthe oenanthe	M reg.						
45	Passeriformes	Turdidae	Monachella Oenanthe hispanica	M reg., B					VU	2
46	Passeriformes	Turdidae	Merlo Turdus merula	M reg., W						4
47	Passeriformes	Turdidae	Tordo Turdus philomelos	M reg., W						4
48	Passeriformes	Silviidae	Beccamoschino Cisticola juncidis	SB						
49	Passeriformes	Silviidae	Occhiocotto Sylvia melanocephala	SB, M reg., W						4
50	Passeriformes	Silviidae	Sterpazzola Sylvia communis	M reg.						4
51	Passeriformes	Silviidae	Beccafico Sylvia borin	M reg.						4
52	Passeriformes	Silviidae	Capinera Sylvia atricapilla	SB, M reg., W						4
53	Passeriformes	Silviidae	Lui verde Philloscopus sibilatrix	M reg.						4
54	Passeriformes	Silviidae	Lui grosso Philloscopus trochilus	M reg.					NE	
55	Passeriformes	Muscicapidae	Pigliamosche Muscicapa striata	M reg.						3
56	Passeriformes	Muscicapidae	Balia nera Ficedula hypoleuca	M reg.						4
57	Passeriformes	Paridae	Cinciarella Parus caeruleus	SB						4
58	Passeriformes	Paridae	Cinciallegra Parus major	SB						
59	Passeriformes	Certhiidae	Rampichino Certhia brachydactyla	SB						4
60	Passeriformes	Oriolidae	Rigogolo Oriolus oriolus	M reg.						
61	Passeriformes	Lanidae	Averla cenerina Lanius minor	M reg., B	*				EN	
62	Passeriformes	Lanidae	Averla capirossa Lanius senator	M reg., B					LR	2
63	Passeriformes	Corvidae	Gazza Pica pica	SB						
64	Passeriformes	Corvidae	Taccola Corvus monedula	SB						4
65	Passeriformes	Corvidae	Cornacchia Corvus corone	SB						
66	Passeriformes	Sturnidae	Storno Sturnus vulgaris	M reg., W, SB						
67	Passeriformes	Passeridae	Passera europea Passer domesticus	SB						
68	Passeriformes	Fringillidae	Fringuello Fringilla coelebs	M reg., W, B						4
69	Passeriformes	Fringillidae	Verzellino Serinus serinus	SB par., M par.						4
70	Passeriformes	Fringillidae	Verdone Carduelis chloris	SB, Mreg., W						4
71	Passeriformes	Fringillidae	Cardellino Carduelis carduelis	SB, M reg., W						
72	Passeriformes	Fringillidae	Lucarino Carduelis spinus	M reg., W					VU	4
73	Passeriformes	Fringillidae	Fanello Carduelis cannabina	M reg., SB, W						4

Tabella 1 – specie rilevate.

LEGENDA DELLA CHECKLIST

Status biologico

B = nidificante (breeding), viene sempre indicato anche se la specie è sedentaria; B irr. per i nidificanti irregolari. S = sedentaria

M = migratrice

W = svernante (wintering); W irr. quando la presenza invernale non è assimilabile a vero e proprio svernamento. A = accidentale

E = estivo, presente nell'area ma non in riproduzione

I = introdotto dall'uomo

reg = regolare, normalmente abinato a M

irr = irregolare, può essere abbinato a tutti i simboli

U = Direttiva 2009/147/CEE del 2 aprile 1979 al Consiglio d'Europa concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Allegato I: specie e ssp. o in via di estinzione o vulnerabili e che devono essere sottoposte a speciali misure di salvaguardia.

**Ha = Direttiva 92/43/CEE** del 21 maggio 1992 del Consiglio d'Europa, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminativi, della flora e della fauna selvatica (Direttiva Habitat).

3 = 92/43/CEE - Allegato II: specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

4 = 92/43/CEE - Allegato IV: specie che richiedono una protezione rigorosa.

\* dopo il nome della specie = specie prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;

**LR = Lista rossa internazionale** secondo le categorie IUCN-1994.

legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.

**LRn = Lista rossa nazionale** - vertebrati - (WWF 1998)

legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.

**SPECs = Species of European Conservation Concern.** Revisione stato conservazione specie selvatiche nidificanti in Europa. W indica specie svernanti. Sono previsti 4 livelli: spec 1 = specie globalmente minacciate, che necessitano di conservazione o poco conosciute; spec 2 = specie con popolazione complessiva o areale concentrato in Europa e con stato di conservazione sfavorevole; spec 3 = specie con popolazione o areale non concentrati in Europa, ma con stato di conservazione sfavorevoli; spec 4 = specie con popolazione o areale concentrati in Europa, ma con stato di conservazione favorevole.





Il numero di specie di uccelli complessivamente rilevate è di 73, appartenenti a n°13 ordini sistematici (Tab. 3 - grafico 1 e 2).

N°	ORDINE	ESEMPLARI	%
1	Accipitriformes	53	3,8%
2	Apodiformes	31	2,2%
3	Caprimulgiformes	2	0,1%
4	Charadriiformes	11	0,8%
5	Columbiformes	18	1,3%
6	Coraciiformes	36	2,6%
7	Cuculiformes	3	0,2%
8	Falconiformes	92	6,6%
9	Galliformes	6	0,4%
10	Gruiformes	13	0,9%
11	Passeriformes	1096	79,1%
12	Piciformes	1	0,1%
13	Strigiformes	24	1,7%
	<b>TOT</b>	<b>1386</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 3 – numero di esemplari e percentuale per ordine.

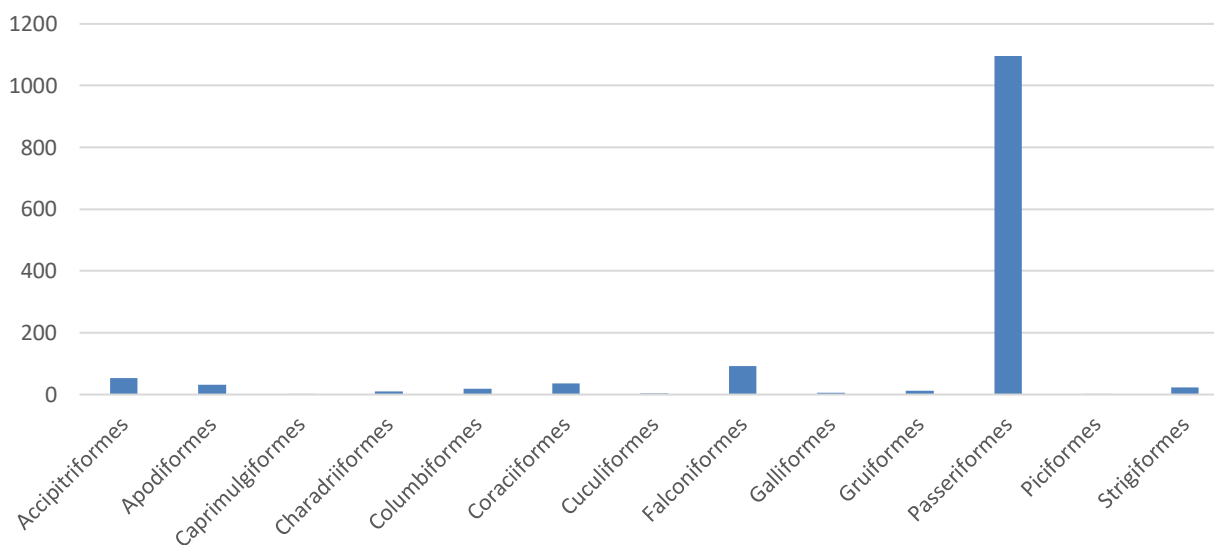


Grafico 1 – numero di esemplari osservati per ordine sistematico

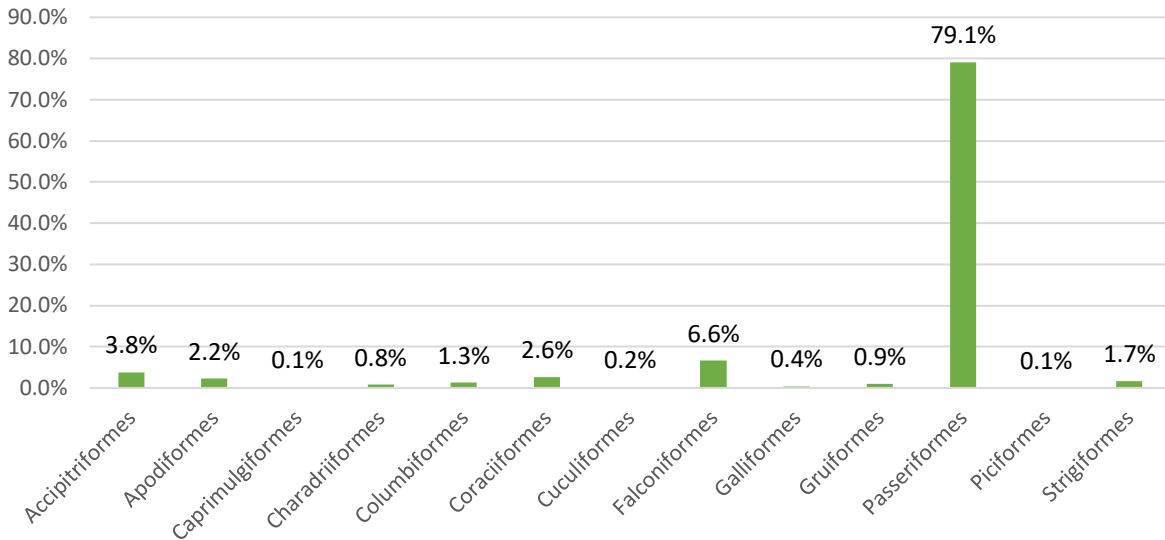


Grafico 2 – percentuale di esemplari osservati per ordine sistematico

Le specie di passeriformi sono n°47 rappresentando il 79% del totale, quelle di non-passeriformi sono n°26, il 21% (grafico 3). La dominanza dei passeriformi rispetto ai non-passeriformi deriva dalle caratteristiche ambientali del sito, caratterizzato dalla presenza di un agro-ecosistema di valenza ecologica modesta. In primavera l'area vasta in cui ricade il sito di progetto è interessato dal transito migratorio di specie che attraversano il Bacino del Mediterraneo. Ciò è quanto accade alla maggior parte delle campagne della Provincia.

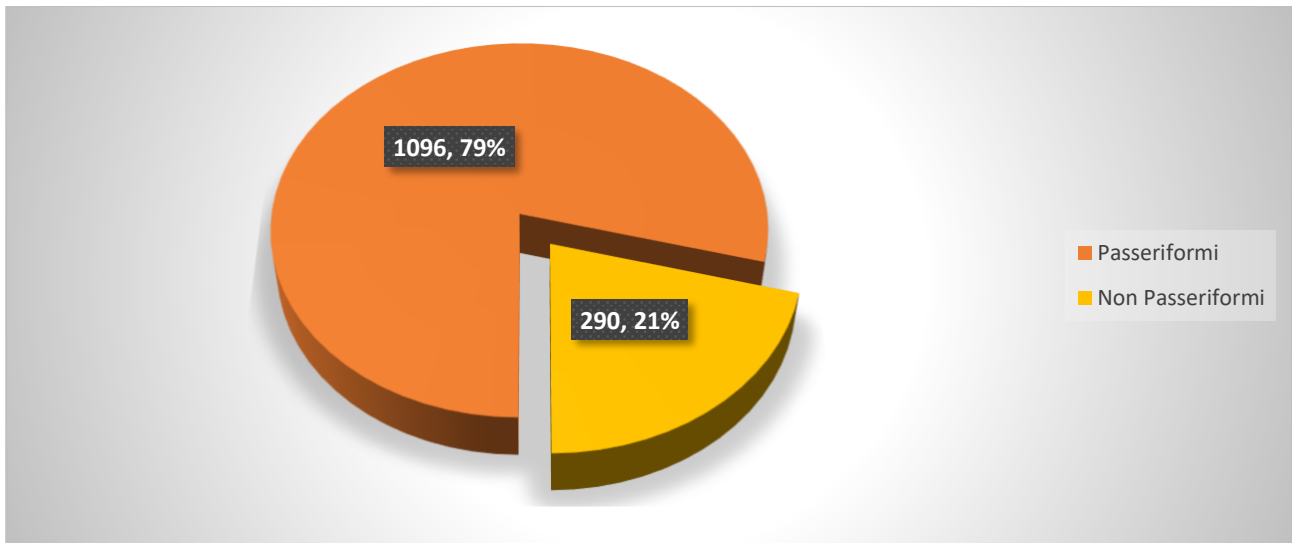


Grafico 3 - Rapporto tra passeriformi e non passeriformi.

Il totale delle presenze rilevate è stato rappresentato su base stagionale (Tab. 4, grafico 4-5-6), da cui si evince la prevalenza di specie in periodo migratorio primaverile.

Mese	APR				MAG				GIU	LUG	AGO	SET	OTT		NOV		DIC	GEN	FEB			MAR			TOT
Sessione	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°					1°	2°	1°	2°			1°	2°	3°	1°	2°	3°	
Totale esemplari	84	51	110	88	59	95	94	65	41	35	27	51	31	51	56	50	57	60	52	53	51	43	82	1386	
Totale Specie	25	28	30	26	22	26	19	19	17	13	11	17	13	13	17	13	12	12	13	16	14	14	26	73	

Tab. 4 – totale di esemplari e di specie rilevate per sessione.

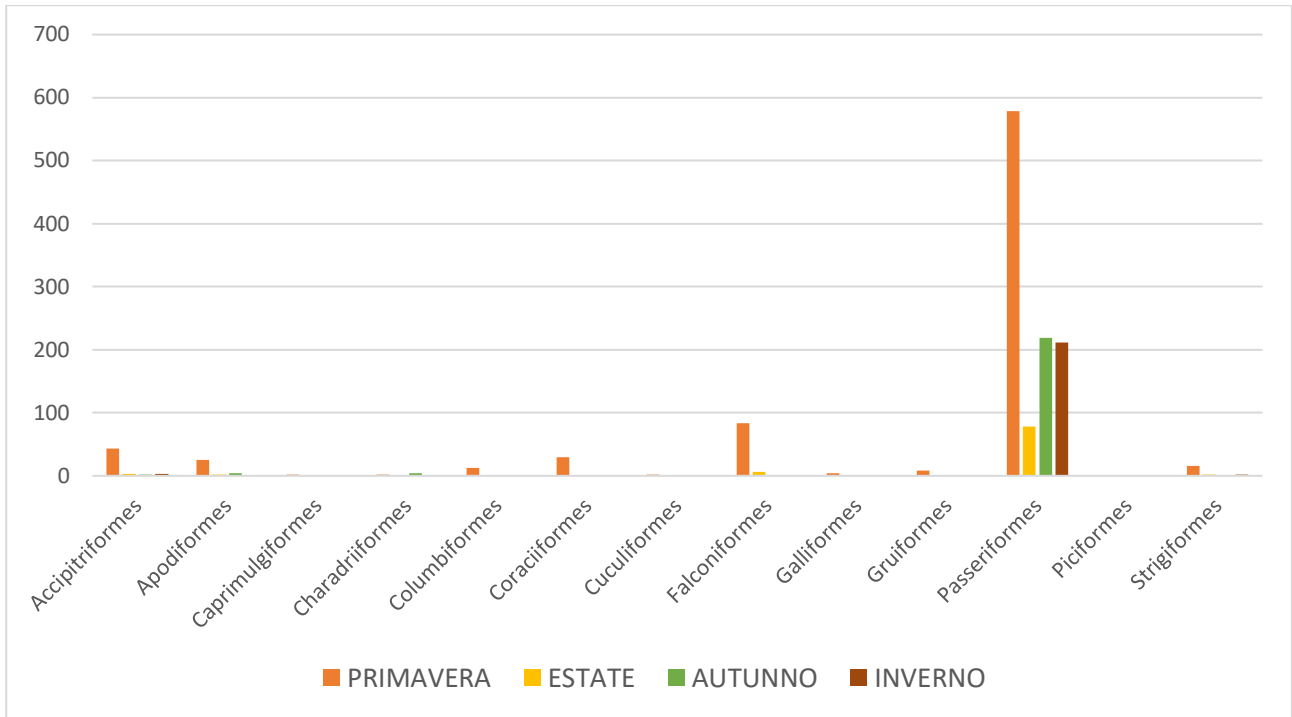


Grafico 4 – rappresentatività degli ordini sistematici su base stagionale

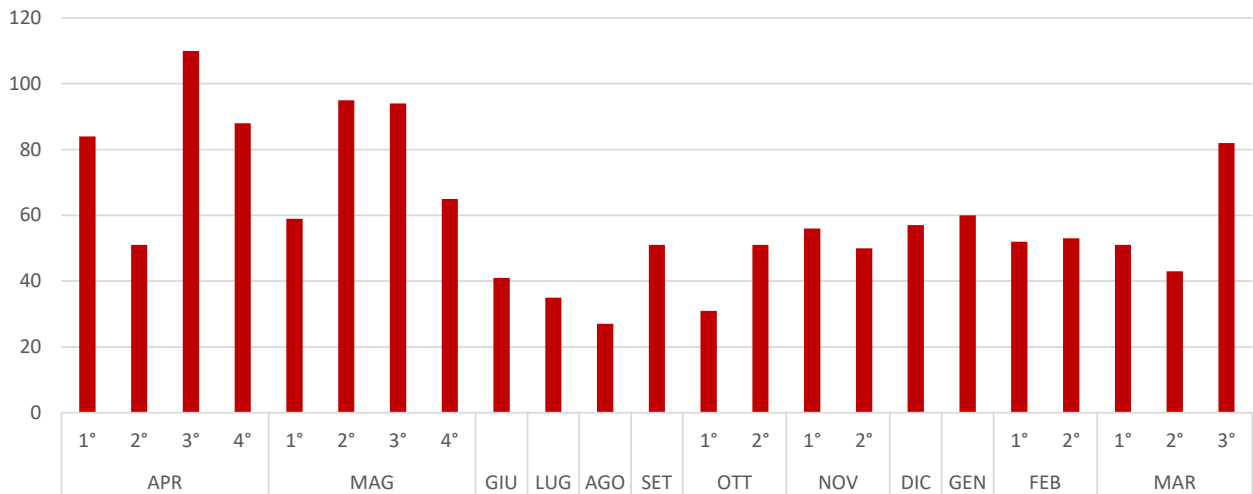


Grafico 5 - Totale esemplari per sessione

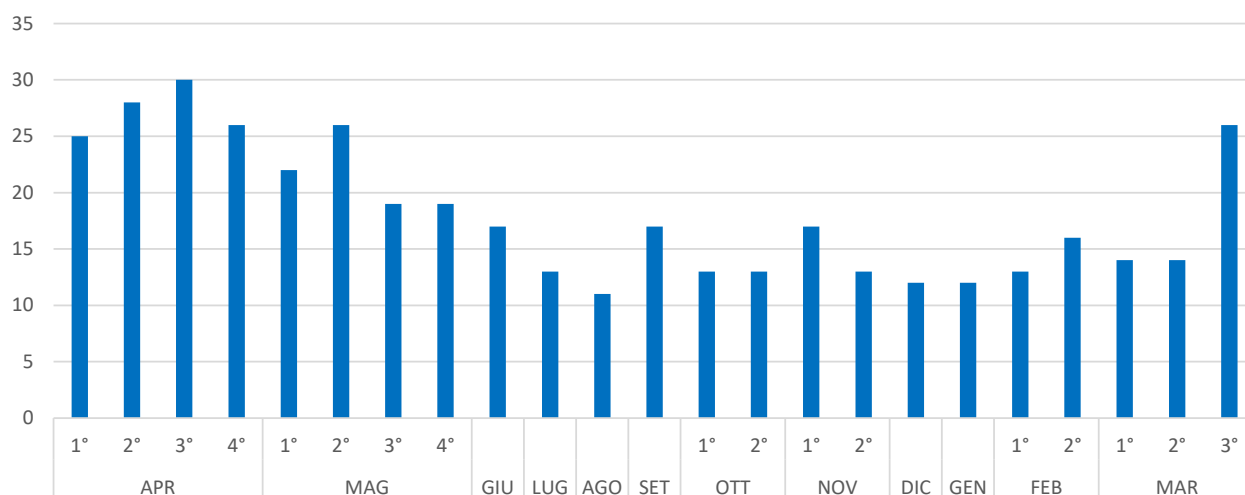


Grafico 6 - Totale specie per sessione

Come si vede dai tre grafici precedenti (grafico 4-5-6), il picco più significativo di presenze coincide con la migrazione primaverile. Seguono le presenze riferite al periodo autunno-invernale. In periodo riproduttivo (giugno-agosto) le presenze sono modeste e non riferite a specie di importanza conservazionistica.

Passando ad un'analisi delle singole specie si rileva che la presenza di alcuni migratori, tra cui la **gru** e il **falco pecchiaiolo** (grafico 7-8) è limitata a pochi giorni o solo ad alcune ore. Dette specie infatti non utilizzano il sito come area trofica. Pertanto la loro sosta avviene solo in condizioni eccezionali, ad esempio col "maltempo" che impedisce la prosecuzione della migrazione.

### Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*

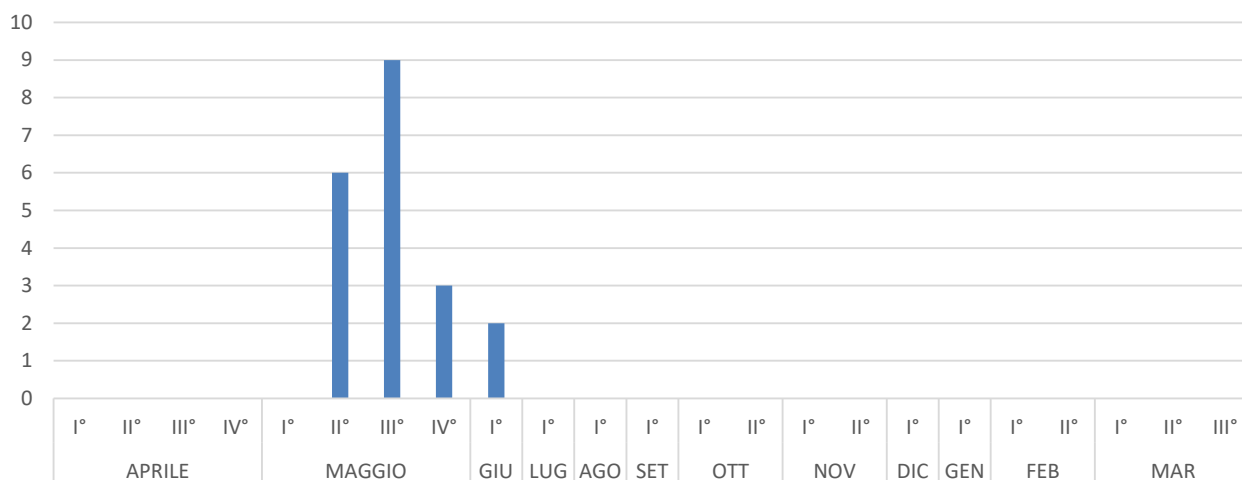


Grafico 7 – *Pernis apivorus*.

Per altre specie è stata rilevata la sosta e il foraggiamento. È il caso di alcune specie di rapaci tra cui il **falco di palude**, l'**albanella reale**, il **grillaio** e il **falco cuculo** (grafico 9-10-11-12). Dette specie, allorquando trovano condizioni ambientali favorevoli, possono sostare per alcuni giorni.

Falco di palude *Circus aeruginosus*

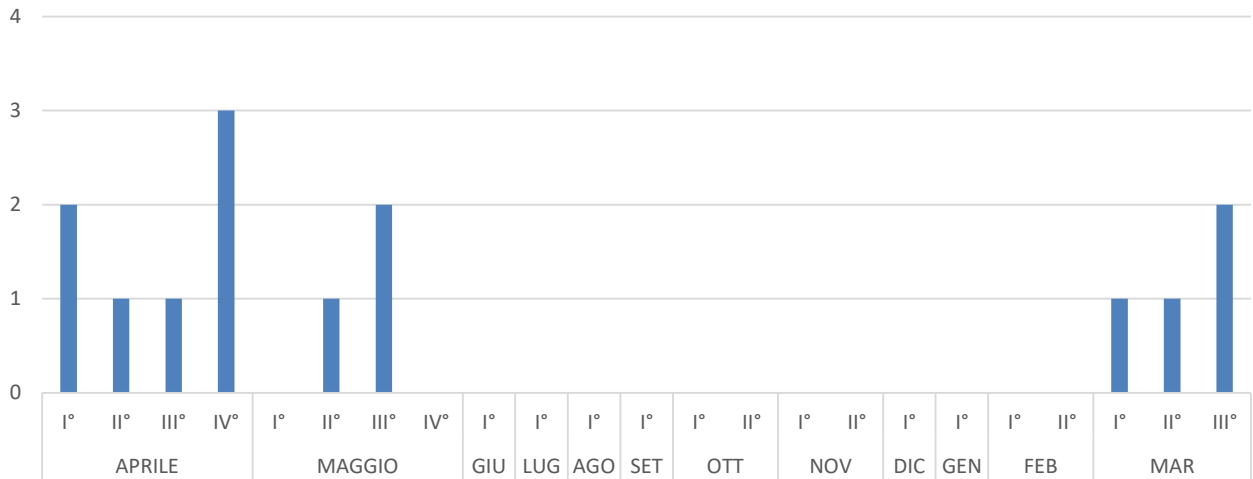


Grafico 8 – *Circus aeruginosus*

Albanella reale *Circus cyaneus*

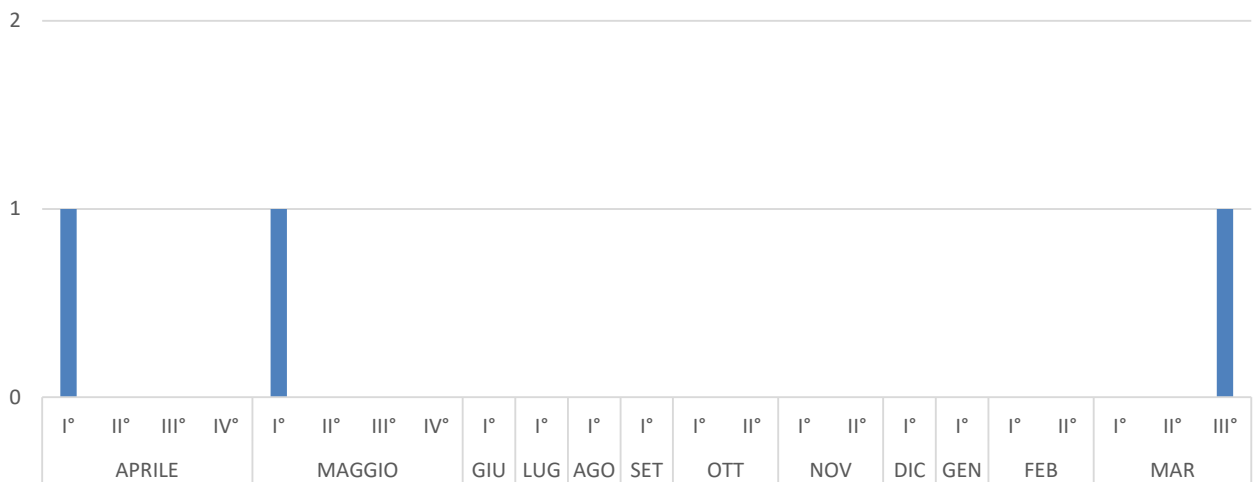


Grafico 9 – *Circus cyaneus*

Grillaio *Falco naumanni*\*

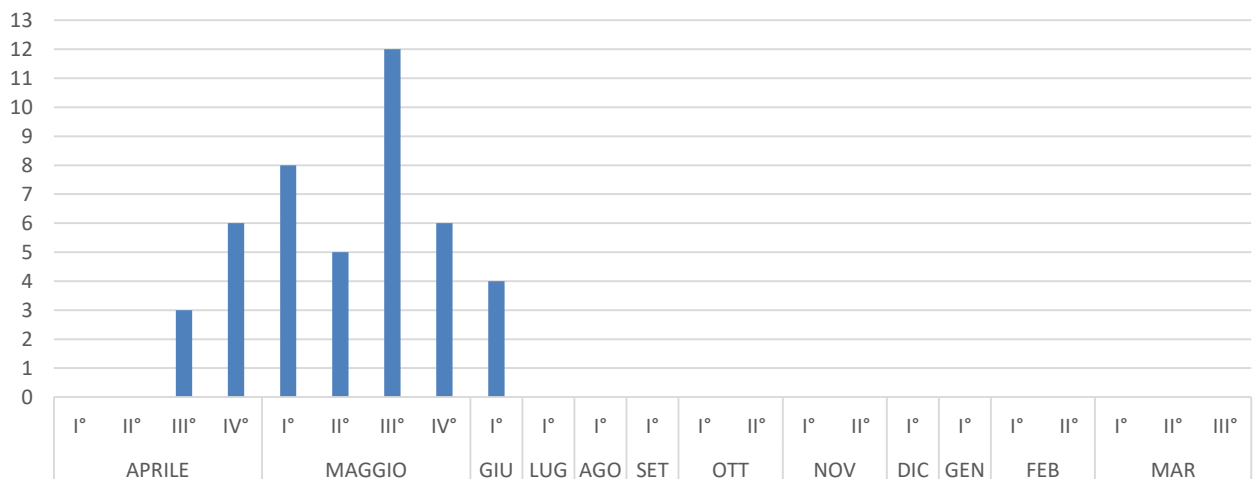


Grafico 10 - *Falco naumanni*

Falco cuculo *Falco vespertinus*

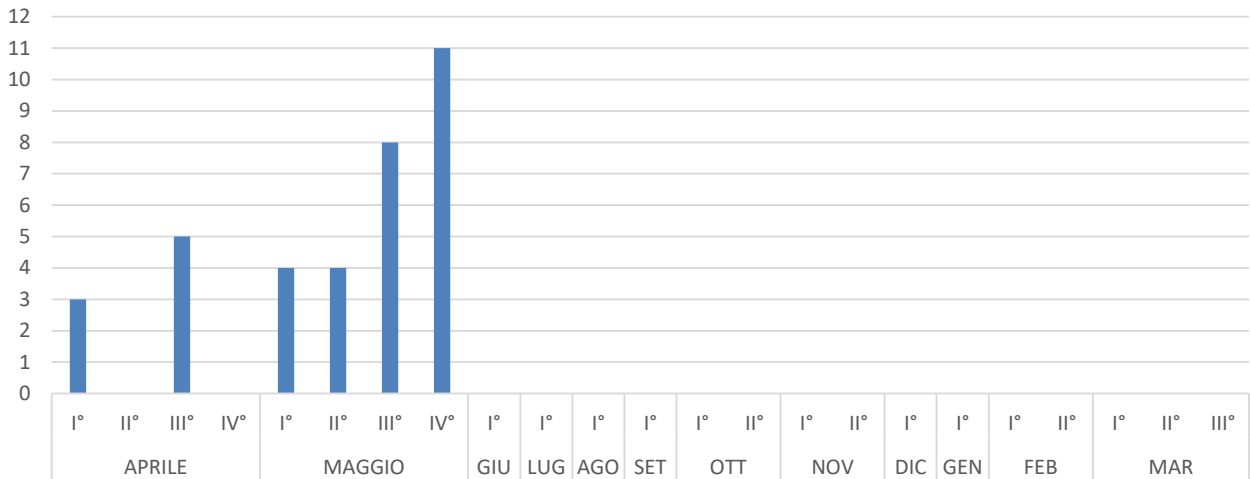


Grafico 11 - Falco vespertinus

Altre specie sono presenti sul territorio per periodi più lunghi fermandosi anche a nidificare (grafico 13). È questo il caso della rondine, ad esempio, di cui una minima frazione dei contingenti in migrazione sosta a nidificare alle nostre latitudini.

Rondine *Hirundo rustica*

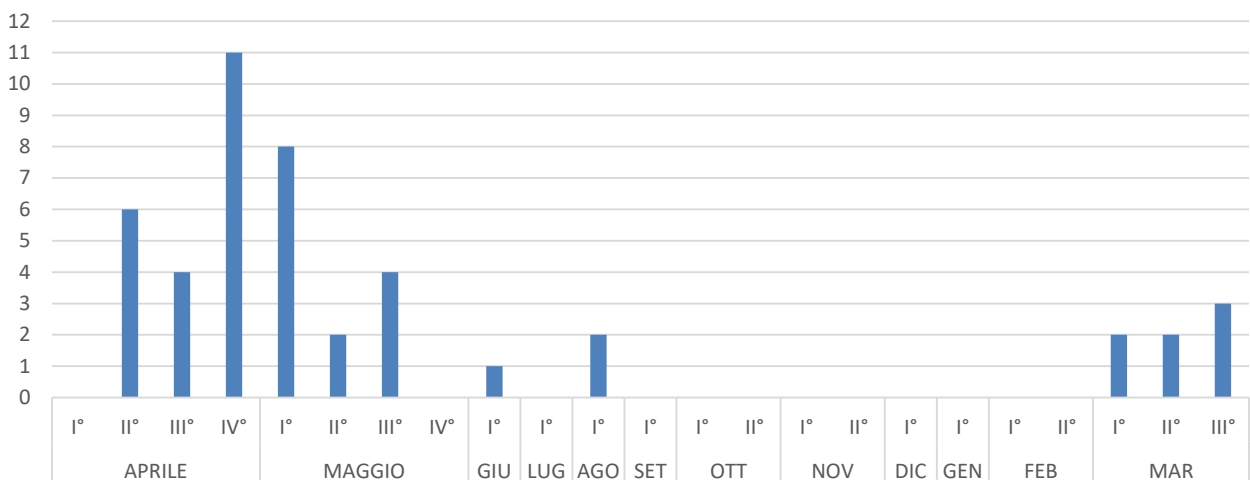
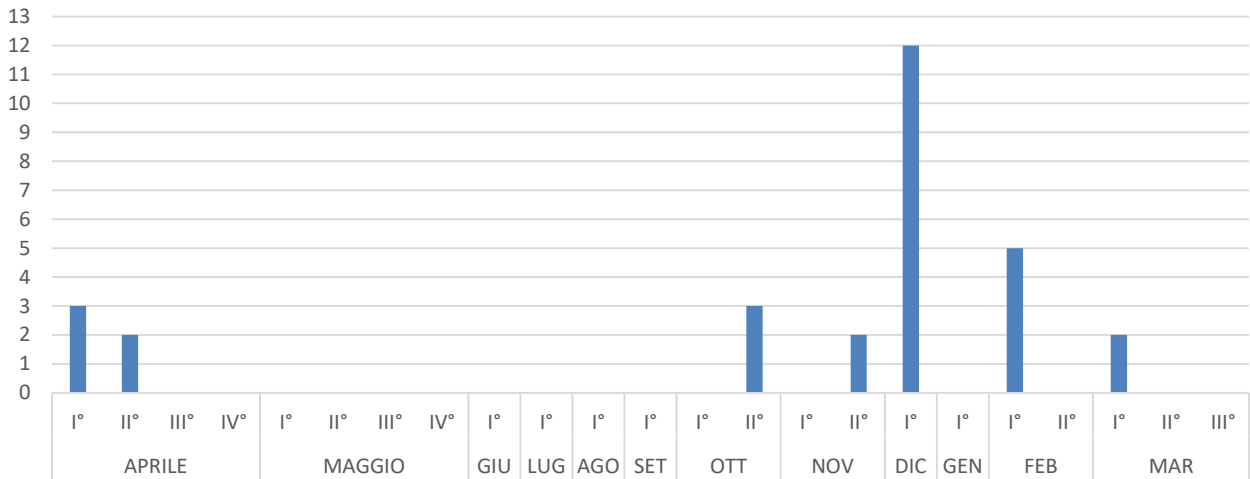


Grafico 12 – Rondine

Altre specie sono rilevabili in autunno, all'epoca della migrazione e, restano a svernare; è il caso della pispola (grafico 14).

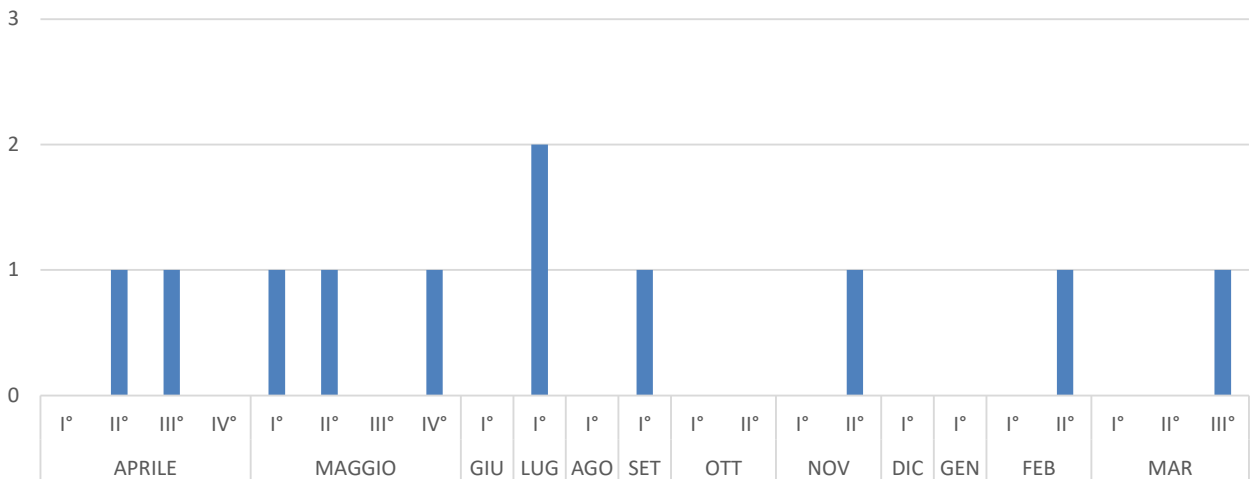
*Pispola Anthus pratensis*



**Grafico 13 – Pispola**

Le specie stanziali sono presenti per l'intero arco dell'anno e utilizzano il sito per alimentarsi e nidificare. Nessuna specie stanziale e/o nidificante è inclusa in Direttiva poiché si tratta di specie comuni. Le più significative presenze riferite a specie stanziali e/o migratrici-nidificanti sono il gheppio, la poiana, il barbagianni, la cappellaccia ed il beccamoschino (grafico 15-16-17-18-19).

*Gheppio Falco tinnunculus*



**Grafico 14 – Gheppio**

Poiana *Buteo buteo*

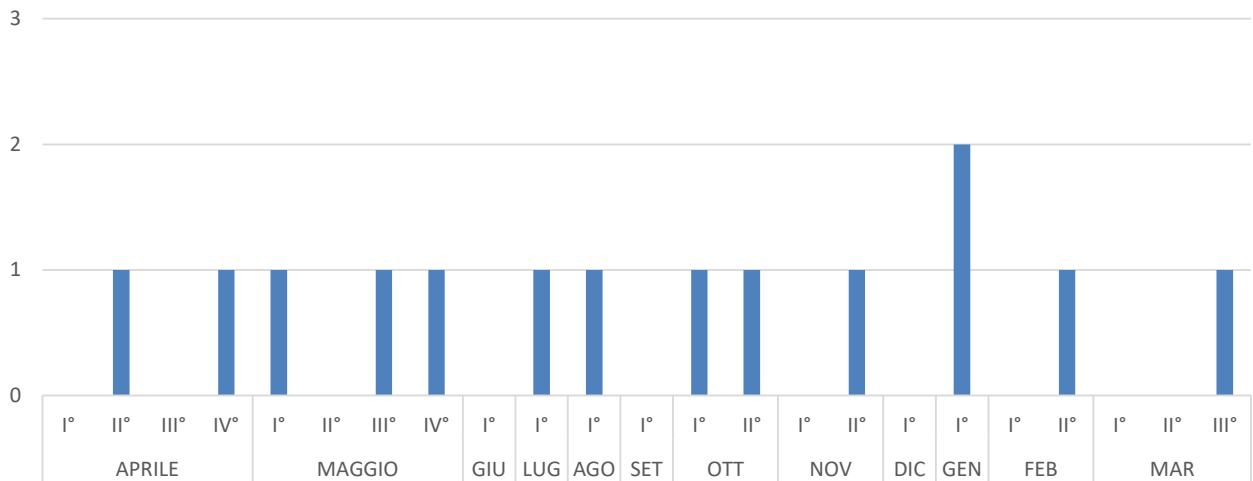


Grafico 15 – Poiana

Barbagianni *Tyto alba*

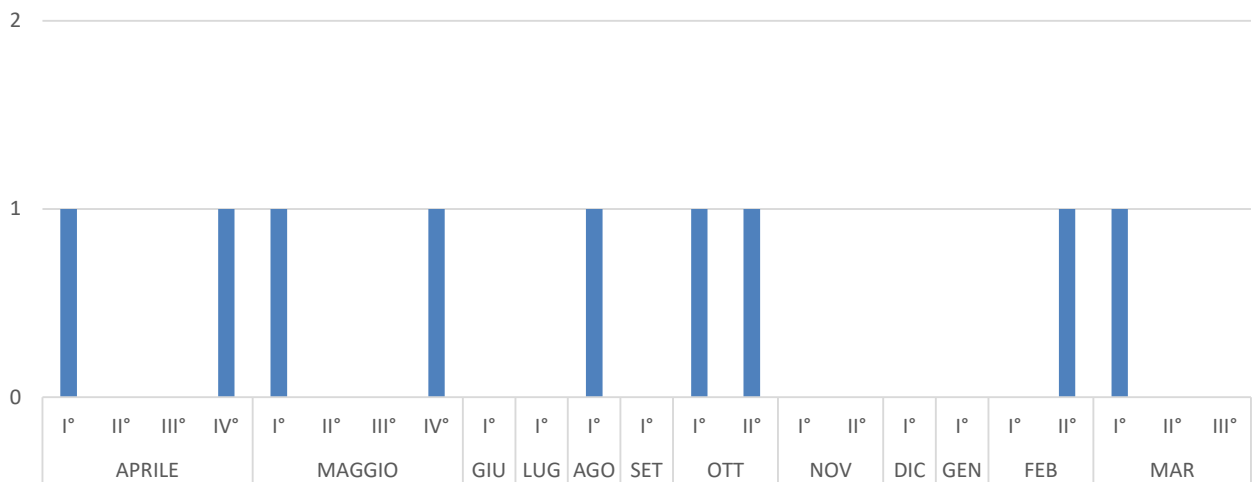


Grafico 16 - Barbagianni

Cappellaccia *Galerida cristata*

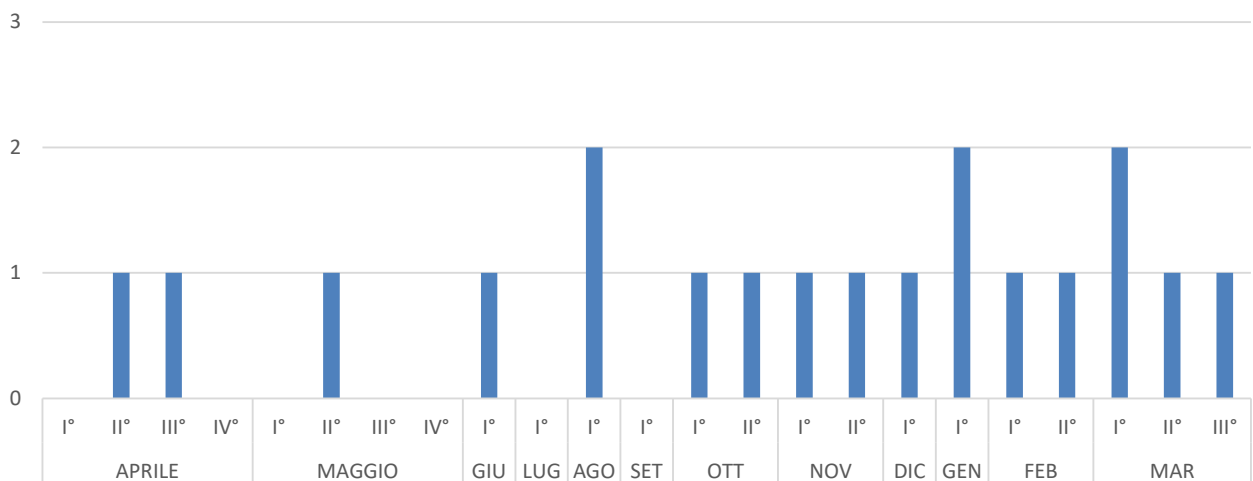


Grafico 17 - Cappellaccia



Beccamoschino *Cisticola juncidis*

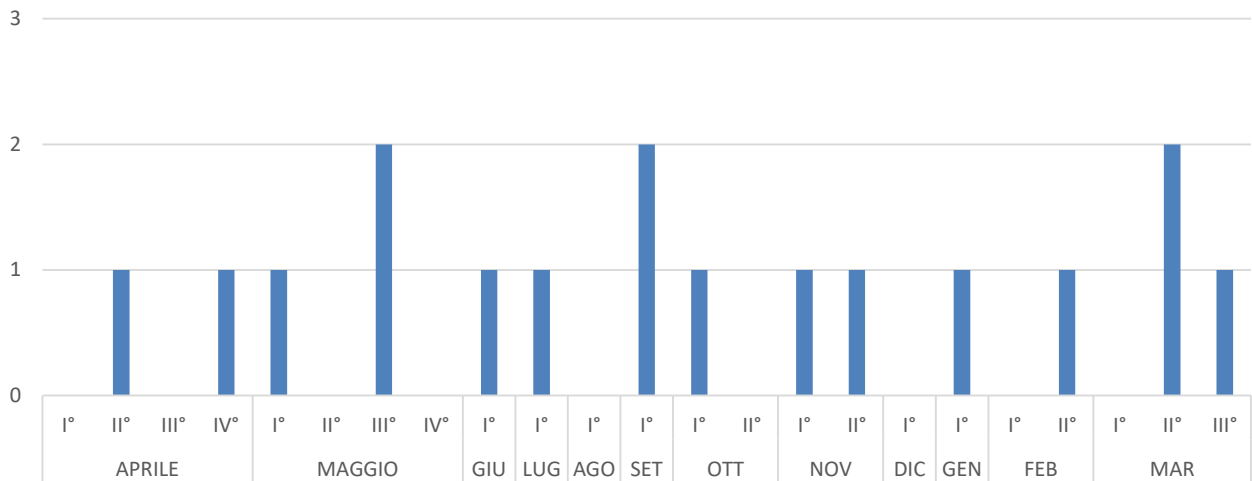


Grafico 18 – Beccamoschino

Per tutte le specie rilevate sono stati annotati i seguenti parametri: periodo (anno, mese, giorno, ora), caratteristiche ambientali delle aree di “stop-over”, condizioni meteo climatiche, traiettorie ed altezza di volo per le specie in “migrazione attiva”. Il disegno della turbina schematizza tre possibili quote di volo: A = 0 - 30 mt, B = 30 - 200 mt, C = > 200 mt. Tali intervalli rappresentano lo spazio occupato dalla rotazione delle pale (B), quello al di sotto (A) e quello al di sopra (C). Ogni specie di interesse conservazionistico osservata è stata collocata all’interno di un intervallo (tabella 5, figura 1).

SPECIE	direzione	quota di volo
Falco pecchiaiolo <i>Pernis apivorus</i>	Est	C
Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	Nord/stop	C/A
Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	Nord/stop	A
Albanella minore <i>Circus pygargus</i>	Nord/stop	A
Grillaio Falco <i>naumanni*</i>	Nord/stop	C/A
Falco cuculo <i>Falco vespertinus</i>	Nord/stop	C/A
Lodolaio <i>Falco subbuteo</i>		A
Gru <i>Grus grus</i>	Nord-est	C
Succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i>		A
Ghiandaia marina <i>Coracias garrulus</i>		A
Averla piccola <i>Lanius collurio</i>		A
Averla cenerina <i>Lanius minor</i>		A
<b>A = 0 - 30 mt; B = 30 - 200 mt; C = &gt; 200 mt</b>		

Tabella 5 – altezza e direzione di Volo.

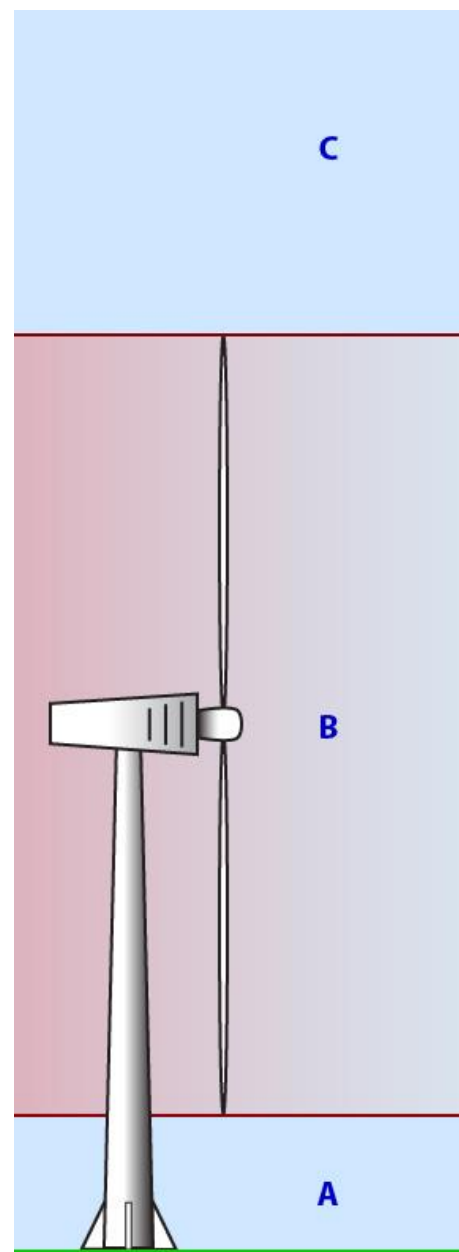


Figura 1 – rappresentazione grafica delle altezze di volo rispetto alle proporzioni degli aerogeneratori

Le foto di seguito riportate ritraggono alcuni degli esemplari osservati in differenti modalità:

**gru in migrazione attiva** (fig. 2), ghiandaia marina, migratore e nidificante (fig. 3), falco di palude e falco cuculo (fig. 4-5) migratori in stop-over.



Fig. 2 - stormo di gru (*Grus grus*)



Fig. 3 - ghiandaia marina (*Garrulus glandarius*)



Fig. 4 - albanella minore (*Circus pigargus*)



Fig. 5 - falco cuculo (*Falco vespertinus*)

Le **gru** sono tra i primi migratori ad arrivare e, salvo venti molto forti contrari (nord) sostano solo per la notte, in aree a seminativi molto estese, oppure proseguono alla volta dei Balcani senza sosta. Si spostano ad alta quota tanto da risultare alcune volte difficilmente rilevabili alla vista ma udibili per il caratteristico verso.

Anche i rapaci in migrazione, tra cui **Grillai, falchi cuculi, albanelle a falchi di palude** transitano ad altissima quota, salvo concentrarsi per alcuni giorni in aree di foraggiamento, definite **siti di stop-over**. Sono luoghi nei quali gli uccelli si fermano per riposare e nutrirsi, facendo delle piccole pause durante il loro lungo viaggio. L'obiettivo è quello di raggiungere la meta il prima possibile, senza sprecare tempo e schivando i pericoli. Tali aree coincidono con habitat semi-naturali di pseudo steppe e/o di pascolo o di aree agricole (foraggere o seminativi dopo lo "sfalcio"). In tal caso sostano per giorni sul medesimo campo, sorvolandolo a bassissima quota e posandosi al suolo per catturare le prede (invertebrati) e cibarsene. Le albanelle ed i falchi di palude formano dormitori nei campi di cereali, dove riposano al suolo. Grillai e falchi cuculi fanno dormitorio su alberi di alto fusto.

I **falchi pecchiaioli**, diretti ad est come le gru, spesso arrivano al tramonto e formano anch'essi dormitori sugli alberi. Alle prime luci del giorno sfruttando le correnti ascensionali si portano ad altissima quota da dove scivolano ad est prima di riprendere un'altra corrente ascensionale e risalire in quota con bassissimo dispendio energetico.

L'area di progetto è caratterizzata da un mosaico agricolo in cui domina l'ulivo, la vite e il seminativo; in misura minore, alberi da frutto e ortaggi (Fig. 6). Nessun habitat naturale o semi-naturale è presente in area di progetto. A sud -ovest, esterni al sito di progetto, sono presenti formazioni arbustive e da incolti, di estensione ridotta e frammentata.

Gli habitat agricoli possono essere temporaneamente idonei alla sosta della fauna migratrice, in base al ciclo colturale in atto. Le specie stanziali e/o nidificanti sono percentualmente in numero minore; sono perlopiù specie generaliste e sinantropiche che ben si adattano al disturbo prodotto dallo svolgimento delle pratiche agricole.

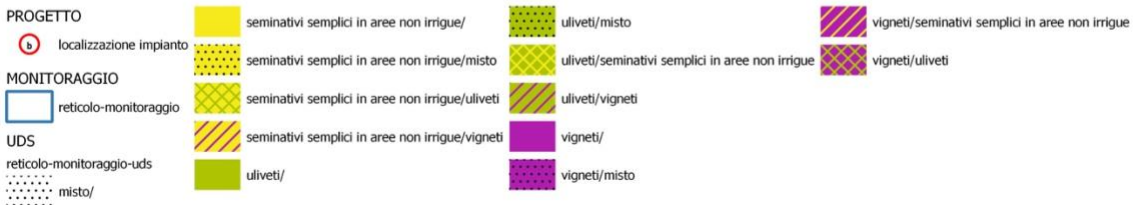
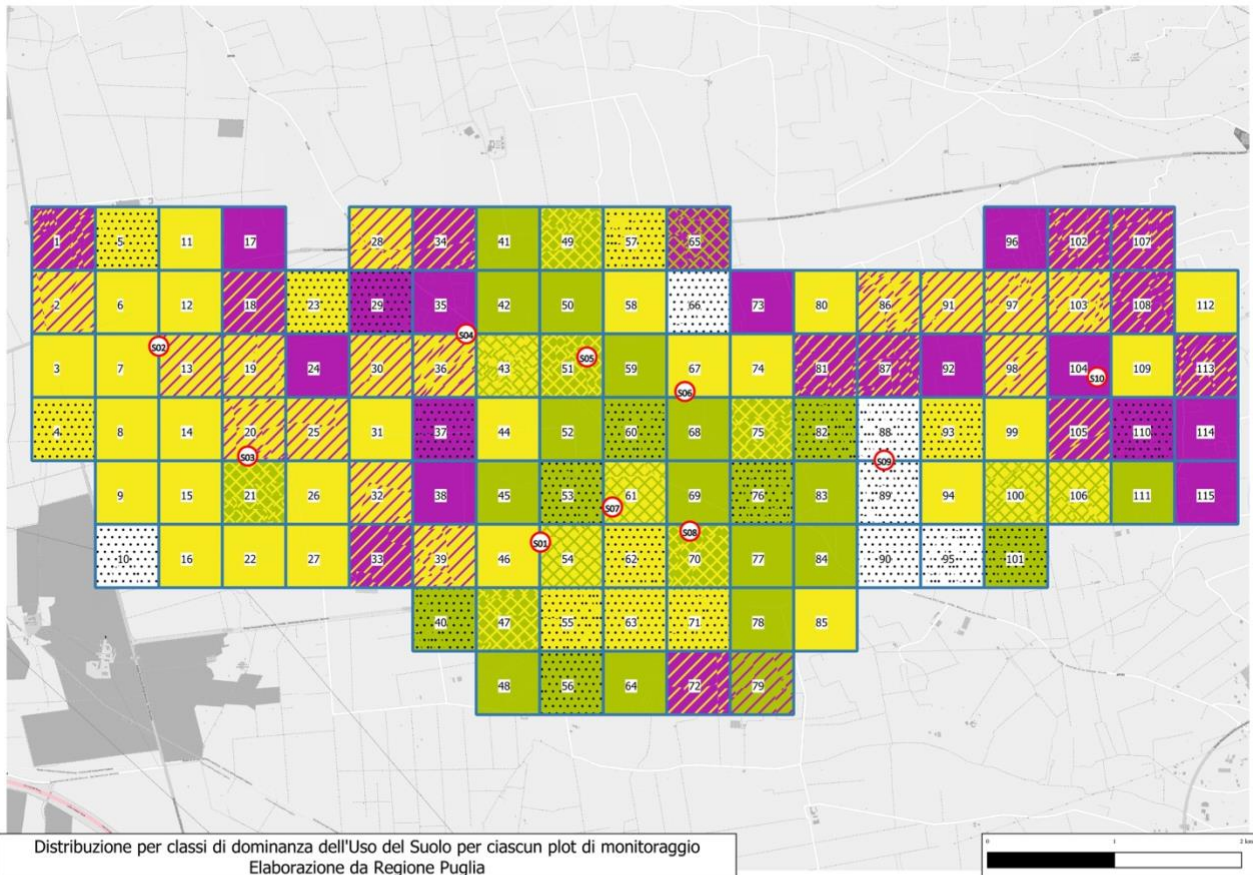


Fig. 6 - copertura delle classi di uso del suolo

### 3.2. CHIROTTEROFAUNA

L'attività di monitoraggio dei chiroteri, con rilevatore ultrasonico, non ha prodotto risultati apprezzabili, maggiori di quelli ottenuti in fase di caratterizzazione del sito. Sono state contattate infatti solo pochi esemplari del genere *Pipistrellus* (*Pipistrellus nathusii* e *Pipistrellus kuhlii*), genere cui afferiscono specie comuni a distribuzione Palearctica, diffuse sull'intero territorio nazionale, in ambienti naturali, aree agricole ed urbane. Di seguito alcune delle tracce ultrasoniche rilevate (fig. 7-8).

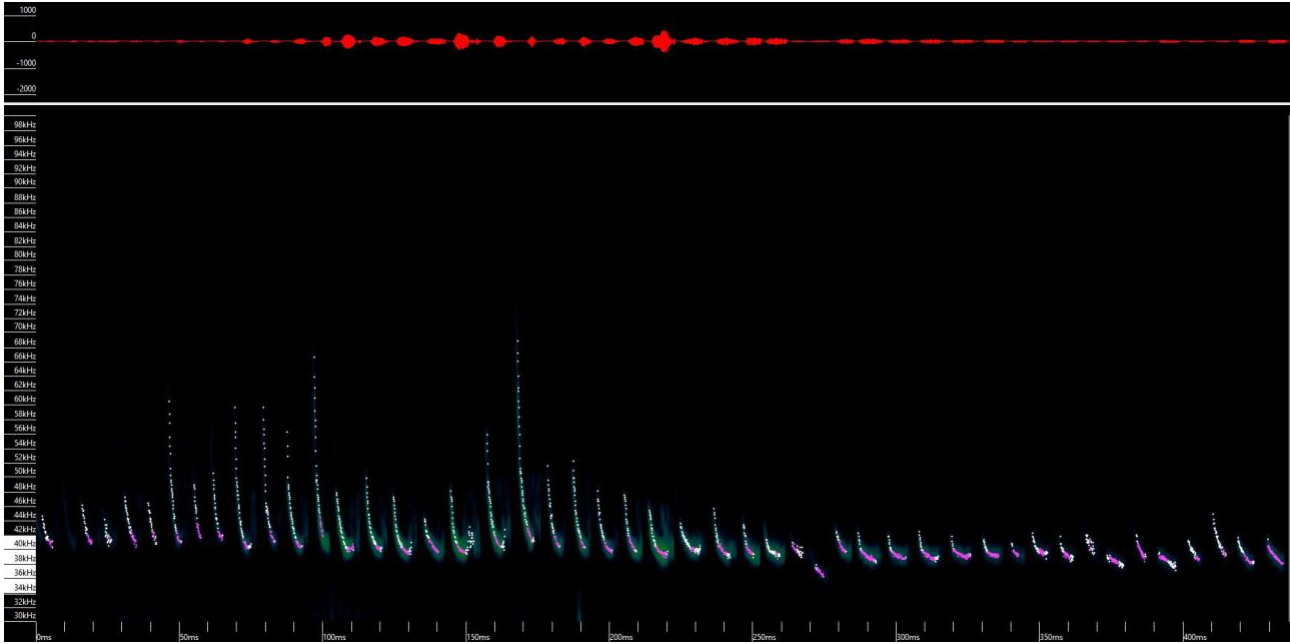


Figura 7: Traccia ultrasonica di Pipistrello di Nathusius (*Pipistrellus nathusii*), rilevata nell'area di studio.

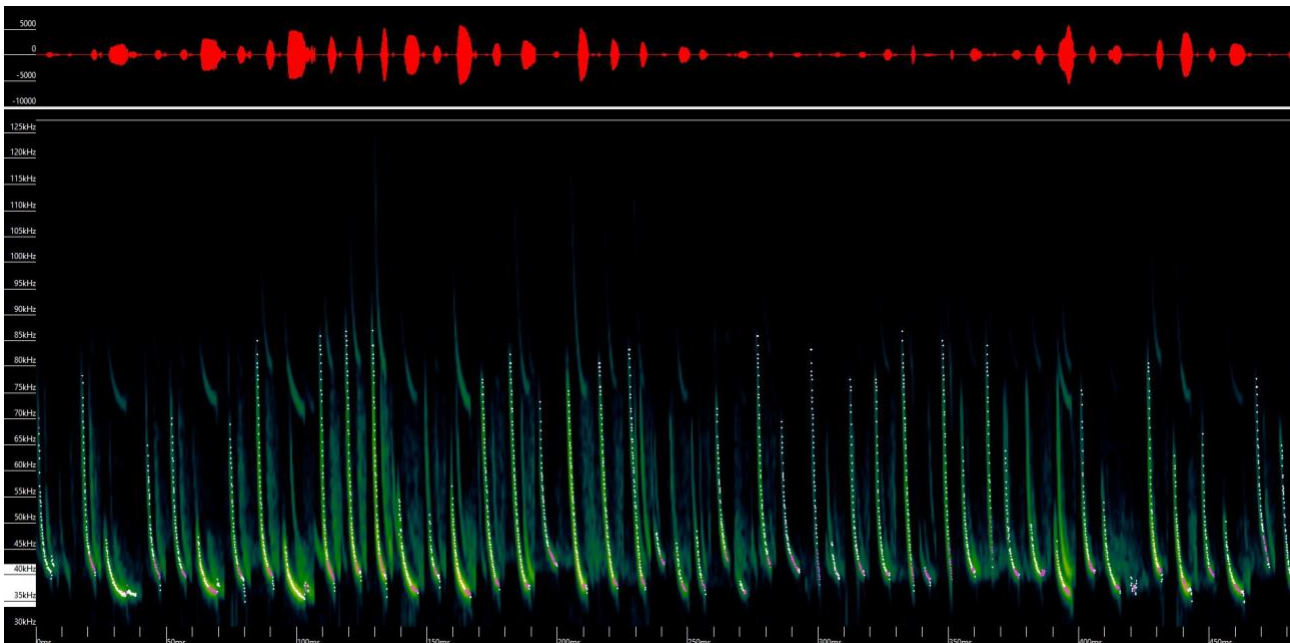


Figura 8: Traccia ultrasonica di Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), rilevata nell'area di studio.

## 4. STIMA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Il rischio di impatto di una centrale eolica sull'avifauna è correlato alla densità di individui e alle caratteristiche delle specie che frequentano l'area, in particolare allo stile di volo, alle dimensioni e alla fenologia, alla tipologia degli aereogeneratori, al numero e al posizionamento. Le specie ornitiche maggiormente a rischio sono quelle dalle dimensioni corporee medio-grandi, comprese negli ordini sistematici di ciconiformi, accipitriformi, falconiformi, gruiformi e strigiformi. Nella tabella che segue (Tab. 6) sono elencate le specie ad oggi rilevate, comprese nella Direttiva Uccelli (2009/147/CEE). Per ognuna di esse è stato calcolato ogni impatto potenziale.

Nome comune	Specie	IMPATTO											
		Collisione			Dislocamento			Effetto barriera			Modificazione e perdita habitat		
		alto	medio	basso	alto	medio	basso	alto	medio	basso	alto	medio	basso
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	x					x		x				x
Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>			x		x				x		x	
Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>			x		x				x		x	
Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>			x			x			x		x	
Grillaio	<i>Falco naumanni</i>			x			x			x			x
Falco cuculo	<i>Falco vespertinus</i>			x			x			x			x
Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>			x			x			x			x
Gru	<i>Grus grus</i>	x			x		x		x				x
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>			x			x			x			x
Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i>			x		x				x			x
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>			x			x			x			x
Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>			x			x			x			x

Tabella 6 - Tipo e intensità di impatto potenziale del parco eolico sulle specie elencate nella Direttiva Uccelli.

Stimando in **inesistente, basso, medio e alto** l'impatto, si ritiene che:

il rischio di **MODIFICAZIONE E PERDITA DI HABITAT** sia **MEDIO/BASSO** in quanto la realizzazione dell'intervento non prevede alcuna azione a carico di habitat naturali o semi-naturali. Sono coinvolti nel progetto habitat agricoli, ampiamente presenti e distribuiti sul territorio. Inoltre le pratiche agricole, che li rendono oggi idonei alla fauna, possono essere modificate in qualunque momento dal conduttore del terreno rendendoli di conseguenza inadatti alle specie per le quali sono oggi vocati.

Il **DISLOCAMENTO dovuto al DISTURBO** si ritiene possa essere **MEDIO/BASSO** poiché molto esiguo è il numero di specie che frequentano stabilmente il sito (nidificanti), tutte specie comuni e sinantropiche. Ed anche rispetto ai migratori si ritiene possa essere basso per via del limitato numero di aerogeneratori previsti.

Rispetto **all'EFFETTO BARRIERA** si ritiene che tale rischio sia **MEDIO/BASSO** in virtù del numero limitato di aereogeneratori, della distanza che intercorre tra loro e della distanza tra il sito di progetto e i biotopi di rilevanza naturalistica.

Rispetto alla **COLLISIONE**, che rappresenta uno dei rischi più attenzionati, è stato considerato **ALTO** per alcune specie e

**BASSO** per la maggior parte. Le specie ornitiche che si spostano alla quota di volo interessata dalle pale (categoria B – fig.1) sono quelle a maggior rischio di impatto. Le specie che si spostano tra la vegetazione o a quote superiori rispetto agli aerogeneratori (categorie A-C fig. 1) sono a basso rischio.

È importante però considerare che le specie che si spostano nella categoria altimetrica “B” sono migratrici e che nessuna di esse si riproduce nel sito. Limitano la permanenza al solo transito migratorio; si spostano durante le ore diurne, con venti meridionali e condizioni meteorologiche favorevoli, quindi con ottima visibilità. Se si considera, inoltre, il limitato numero di aerogeneratori previsti e la loro interdistanza, si può affermare che il rischio di collisione e di ogni altro possibile impatto sia quindi molto basso.

Nessun impatto è stimato a carico dei chiropteri per via del basso numero di esemplari osservati e dell’ecologia delle specie presenti.

## 5. CONCLUSIONI

Si è conclusa la prima annualità (fase di monitoraggio *ante operam*) del piano di monitoraggio. Sono stati condotti i rilievi relativi alle quattro stagioni fenologiche: migrazione primaverile, nidificazione, migrazione autunnale e svernamento. I dati qualitativi, prodotti nello studio di caratterizzazione ambientale (parte I° della relazione faunistica), sono stati implementati con serie di dati quantitativi, analizzati complessivamente e singolarmente per le specie più rappresentative.

L’area individuata per l’intervento è caratterizzata da un mosaico ambientale a matrice agricola. Le colture dominanti sono l’olivo, il seminativo e la vigna. In misura minore alberi da frutto ed ortaggi. Gli habitat semi-naturali, esterni all’area di progetto, sono rappresentati da ambienti residuali sopravvissuti al disboscamento, alla bonifica ed alla coltivazione. Si tratta di habitat frammentati, isolati in contesti agricoli antropizzati. Sono canali, incolti e formazioni arbustive.

Il numero di specie di uccelli complessivamente rilevate è di 73, appartenenti a n°13 ordini sistematici. Le specie di passeriformi sono n°47 rappresentando il 79% del totale, quelle di non-passeriformi sono n°26, il 21%. La dominanza dei passeriformi rispetto ai non-passeriformi deriva dalle caratteristiche ambientali del sito, caratterizzato dalla presenza di un agro-ecosistema di valenza ecologica modesta. In primavera il sito di progetto, come la maggior parte delle campagne brindisine, è interessato dal transito migratorio di specie che attraversano il Bacino del Mediterraneo. I picchi più significativi di presenza coincidono con la migrazione primaverile e, solo secondariamente, con quella autunnale e con lo svernamento. Le presenze in periodo riproduttivo (giugno-agosto) sono molto modeste e riferite a specie comuni.

Le modalità di spostamento registrate sono differenti: alcune specie (gru, falco pecchiaiolo, aironi) transitano a grandi altezze, indipendentemente dagli habitat presenti poiché non fanno soste, tranne che per proibitive condizioni atmosferiche allorquando sostano in aree idonee (prati, pascoli) distanti dal sito di progetto.

Altre (falco di palude, grillaio, falco cuculo) viaggiano a bassissima quota (pochi metri dal terreno) singolarmente o in 2-3 esemplari assieme e si concentrano in siti di stop-over dove si alimentano per alcuni giorni per poi disperdersi nuovamente. Non sono presenti in area di progetto siti di stop-over.

Altre specie (soprattutto di passeriformi) si muovono tra la vegetazione prediligendo quindi aree cespugliate.

Sono state rilevate traiettorie, altezze di volo ed aspetti ecologici (rapporto specie /habitat). La traiettoria principale è


orientata secondo un asse sud-nord e, secondariamente, ovest-est. Sono state schematizzate le quote di volo delle specie più rappresentative all'interno di tre categorie: A = 0 - 30 mt, B = 30 - 200 mt, C = > 200 mt, dove B rappresenta lo spazio di interferenza delle turbine. Quindi sono stati valutati i possibili impatti rispetto alle cause più significative: collisione, effetto barriera, dislocamento e perdita di habitat. Il rischio di impatto è risultato basso per tutte le categorie. Solo per poche specie è stato ipotizzato un alto rischio di collisione. Tenendo però in conto che tali specie limitano la permanenza al solo transito migratorio (e quindi la presenza è molto limitata nel tempo), che si spostano durante le ore diurne con condizioni meteorologiche favorevoli (in condizioni di ottima visibilità), che il numero di aerogeneratori previsti è limitato e che l'interdistanza tra aerogeneratori è enorme (minimo mt. 1000), il rischio di collisione è molto basso.

Nessun impatto è stimato a carico dei chiropteri per via del basso numero di esemplari osservati e dell'ecologia delle specie presenti.

E' necessario proseguire le indagini analogamente per le fasi successive (in opera e post operam). I dati verranno messi in relazione con modelli statistici appropriati, quali test comparativi (test t di student) o analisi della varianza (ANOVA). Per tenere conto delle interferenze di variazioni dovute a cause naturali o antropiche, è stata accoppiata l'area di progetto con un'altra area, definita di controllo. Questo approccio è stato suggerito da Eberhardt con l'acronimo CTP (control treatment pairing) design, e reso popolare da Stewart-Oaten et al. come modello BACIP (before- after. Control-impact-paired).

Lecce, 15 Giugno 2023

Il Tecnico  
Dott. Giacomo Marzano

A circular professional stamp of the Italian Association of Biologists (Associazione Nazionale dei Biologi - ANB). The stamp contains the text: "ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI BILOGI - ANB", "PROFESSIONE", "GIACOMO MARZANO", and "N. 044795". A handwritten signature in black ink is written across the stamp.



## 6. BIBLIOGRAFIA

- Alerstam, T. 1990. *Bird Migration*. Cambridge, UK: Cambridge University Press.
- Allan, J., Bell, M., Brown, M., Budgey, R. e Walls, R. 2004. *Measurement of Bird Abundance and Movements Using Bird Detection Radar* Central Science Laboratory (CSL) Research report. York, UK: CSL.
- Barrios, L. e Rodriguez, A. 2004. Behavioural and environmental correlates of soaring-bird mortality at on-shore windturbines. *J. Appl. Ecol.* 41: 72–81.
- Bibby C.J., Burgess N.D., Hill D.A., Mustoe S.H., 2000. *Bird Census Techniques*. II ed., Academic Press, London.
- Blondel J., Ferry C., Frochot B., 1970. La methode des indices ponctuels d'abundance (IPA) ou des releves d'avifaune par "stations d'ecoute". *Alauda*, 38: 55-71.
- Brichetti P. e Massa B., 1984. Check-list degli uccelli italiani. *Riv. Ital. Orn.*, 54:3-37
- Brichetti P., 1999: "Aves" Guida elettronica per l'ornitologo, Avifauna italiana.
- Brown, M.J., Linton, E. e Rees, E.C. 1992. Causes of mortality among wild swans in Britain. *Wildfowl* 43: 70–79.
- Camphuysen, C.J., Fox, A.D., Leopold, M.F. e Petersen, I.K. 2004. *Towards Standardised Seabirds at Sea Census Techniques in Connection with Environmental Impact Assessments for Offshore Wind Farms in the UK: A Comparison of Ship and Aerial Sampling Methods for Marine Birds, and their Applicability to Offshore Wind Farm Assessments*. Report commissioned by COWRIE. Texel, The Netherlands: Royal Netherland Institute for Sea Research.
- Christensen, T.K., Hounisen, J.P., Clausager, I. e Petersen, I.K. 2004. *Visual and Radar Observations of Birds in Relation to Collision Risk at the Horns Rev. Offshore Wind Farm. Annual status report 2003*. Report commissioned by Elsam Engineering A/S 2003. *NERI Report*. Rønde, Denmark: National Environmental. Research Institute.
- Desholm, M. 2003. *Thermal Animal Detection Systems (TADS). Development of a Method for Estimating Collision Frequency of Migrating Birds at Offshore Wind Turbines*. NERI Technical Report no. 440. Rønde, Denmark: National Environmental Research Institute.
- Desholm, M. 2005. *Preliminary Investigations of Bird-Turbine Collisions at Nysted Offshore Wind Farm and Final Quality Control of Thermal Animal Detection System (TADS)*. Rønde, Denmark: National Environmental. Research Institute.
- Desholm, M., Fox, A.D. e Beasley, P. 2005. Best practice. *Guidance for the Use of Remote Techniques for Observing Bird Behaviour in Relation to Offshore Wind farms. A Pre-liminary Discussion Document Produced for COWRIE*. Collaborative Offshore Wind Research into the Environment COWRIE – REMOTE-05–2004. London: The CrownEstate.
- Desholm, M., Fox, A.D., Beasley, P. e Kahlert, J. 2006. Remote techniques for counting and estimating the number of bird-wind turbine collisions at sea: a review. In *Wind, Fire and Water: Renewable Energy and Birds*. *Ibis* 148 (Suppl.1): 76–89.
- Desholm, M. e Kahlert, J. 2005. Avian collision risk at an offshore wind farm. *Royal Society Biol. Lett.* 1: 296–298.
- Drewitt A.L., Langston R.H.W. 2006. Assessing the impacts of wind farms on birds. *Ibis* 148, 29-42.
- Dirksen, S., Spaans, A.L. e van der Winden, J. 2000. Studies on Nocturnal Flight Paths and Altitudes of Waterbirds in Relation to Wind Turbines: A Review of Current Research in the Netherlands. In *Proceedings of the National Avian-Wind Power Planning Meeting III, San Diego, California, May 2000*. Prepared for the National Wind Coordinating Committee. Ontario: LGL Ltd.

Dirksen, S., van der Winden, J. e Spaans, A.L. 1998. Nocturnal collision risks of birds with wind turbines in tidal and semi-offshore areas. In Ratto, C.F. e Solari, G., eds. *Wind Energy and Landscape*. Rotterdam: Balkema.

Eric P. Smith. BACI Design. WileyStatsRef: Statistic Reference Online

Erickson, W.P., Johnson, G.D., Strickland, M.D., Young, D.P., Jr Sernja, K.J. e Good, R.E. 2001. Avian collisions with wind turbines: a summary of existing studies and comparisons to other sources of avian collision mortality in the United States. Western EcoSystems Technology Inc. National Wind Coordinating Committee Resource Document.

Fox, A.D., Desholm, M., Kahlert, J., Christensen, T.K. e Krag Petersen, I.B. 2006. Information needs to support environmental impact assessments of the effects of European marine offshore wind farms on birds. In *Wind, Fire and Water: Renewable Energy and Birds*. *Ibis* 148 (Suppl. 1): 129–144.

Henderson, I.G., Langston, R.H.W. e Clark, N.A. 1996. The response of common terns *Sterna hirundo* to power lines: an assessment of risk in relation to breeding commitment, age and wind speed. *Biol. Conserv.* 77: 185–192.

Hüppop, O., Dierschke, J., Exo, K.-M., Fredrich, E. e Hill, R. 2006. Bird migration studies and potential collision risk with offshore wind turbines. In *Wind, Fire and Water: Renewable Energy and Birds*. *Ibis* 148 (Suppl. 1): 90–109.

Kahlert, J., Petersen, I.K., Fox, A.D., Desholm, M. e Clausager, I. 2004a. *Investigations of Birds During Construction and Operation of Nysted Offshore Wind Farm at Rødsand. Annual status report 2003*. Report Commissioned by Energi E2 A/S 2004. Rønde, Denmark: National Environmental Research Institute.

Kahlert, J., Petersen, I.K., Desholm, M. e Clausager, I. 2004b. Investigations of migratory birds during operation of Nysted offshore wind farm at Rødsand: *Preliminary Analysis of Data from Spring 2004*. NERI Note commissioned by Energi E2. Rønde, Denmark: National Environmental Research Institute.

Karlsson, J. 1983. *Faglar och vindkraft*. Lund, Sweden: Ekologihuset.

Ketzenberg, C., Exo, K.-M., Reichenbach, M. e Castor, M. 2002. Einfluss von Windkraftanlagen auf brutende Wiesenvogel. *Natur Landsch.* 77: 144–153.

Kruckenberg, H. e Jaene, J. 1999. Zum Einfluss eines Wind-parks auf die Verteilung weidender Bläßgänse im Rheiderland (Landkreis Leer, Niedersachsen). *Natur Landsch.* 74:420–427.

Larsen, J.K. e Madsen, J. 2000. Effects of wind turbines and other physical elements on field utilization by pink-footed geese (*Anser brachyrhynchus*): A landscape perspective. *Landscape Ecol.* 15: 755–764.

Langston, R.H.W. e Pullan, J.D. 2003. Wind farms and birds: an analysis of the effects of wind farms on birds, and guidance on environmental assessment criteria and site selection issues. Report written by Birdlife International on behalf of the Bern Convention. *Council Europe Report T-PVS/Inf*.

Larsen, J.K. e Clausen, P. 2002. Potential wind park impacts on whooper swans in winter: the risk of collision. *Waterbirds* 25: 327–330.

Leddy, K.L., Higgins, K.F. e Naugle, D.E. 1999. Effects of Wind Turbines on Upland Nesting Birds in Conservation Reserve Program Grasslands. *Wilson Bull.* 111: 100–104.

Mclsaac, H. 2001. Raptor acuity and wind turbine blade conspicuity. In *Proceedings of the National Avian-Wind Power Planning Meeting IV*. <http://www.nationalwind.org/publications/avian.htm>.

Moschetti G., Scebba S., Sigismondi A., 1996 “Alula”: Checklist degli uccelli della Puglia. *Alula* III (1-2): 23-36.

Painter, A., Little, B. e Lawrence, S. 1999. *Continuation of Bird Studies at Blyth Harbour Wind Farm and the Implications for Offshore Wind Farms*. Report by Border Wind Limited DTI, ETSU W/13/00485/00/00.

Pedersen, M.B. e Poulsen, E. 1991. Impact of a 90 m/2MW wind turbine on birds. Avian responses to the implementation of the Tjaereborg wind turbine at the Danish Wadden Sea.

Danske Vildtundersøgelser Hæfte 47. Rønde, Denmark: Danmarks Miljøundersøgelser.

Pettersson, J. 2005. *The Impact of Offshore Wind Farms on Bird Life in Southern Kalmar Sound, Sweden. A final report based on studies 1999–2003*. Report for the Swedish Energy Agency. Lund, Sweden: Lund University.

Sarrocco S., Battisti C., Brunelli M., Calvario E., Ianniello N., Sorace A., Teofili C., Trotta M., Visentin M., Bologna M., 2002. L'avifauna delle aree naturali protette del Comune di Roma gestite dall'ente Roma Natura. Alula IX (1-2): 3-31.

Sorace A., 2002. High density of bird and pest species in urban habitats and the role of predator abundance. *Ornis Fennica*, 79: 60-71.

Stewart-Oaten, A., Murdoch, W.W., & Parker, K.R. (1986). Environmental impact assessment: pseudoreplication in time? *Ecology* 67, 929–940.

TUXEN R., 1956 - Die heutige potentielle natürlliche Vegetation

Scottish Natural Heritage. 2005. *Methods to assess the impacts of proposed onshore wind farms on bird communities*. S.N.H., Edinburgh. [www.snh.org.uk/pdfs/strategy/renewable/bird\\_survey.pdf](http://www.snh.org.uk/pdfs/strategy/renewable/bird_survey.pdf)

Winkelman, J.E. 1989. Birds and the wind park near Urk: bird collision victims and disturbance of wintering ducks, geese and swans. *RIN rapport 89/15*. Arnhem: Rijksinstituut voor Natuurbeheer.

Winkelman, J.E. 1992c. The impact of the Sep wind park near Oosterbierum, the Netherlands on birds 3: flight behaviour during daylight. *RIN rapport 92/4* Arnhem: Rijksinstituut voor Natuurbeheer.

Winkelman, J.E. 1992d. The Impact of the Sep Wind Park Near Oosterbierum, the Netherlands on Birds 4: Disturbance. *RIN rapport 92/5*. Arnhem: Rijksinstituut voor Natuurbeheer.

Winkelman, J.E. 1995. Bird/wind turbine investigations in Europe. In *Proceedings of the National Avian-Wind Power Planning Meeting 1994*.

Winkelman, J.E. 1992b. The impact of the Sep wind park near Oosterbierum, the Netherlands on birds 2: nocturnal collision risks. *RIN rapport 92/3* Arnhem: Rijksinstituut voor Natuurbeheer.

Winkelman, J.E. 1992a. The Impact of the Sep Wind Park Near Oosterbierum, the Netherlands on Birds 1: Collision Victims. *RIN rapport 92/2* Arnhem: Rijksinstituut voor Natuurbeheer.